

# FORD TRANSIT 50 ANNI



DOPO 50 ANNI DI GRANDI SUCCESSI IN TUTTO IL MONDO, CHE RICORDIAMO CON UNA DIVERTENTE CRONACA, FORD TRANSIT HA DAVANTI A SÉ UN FUTURO ANCORA RICCO DI POSITIVE PROSPETTIVE ESSENDO OGGI DISPONIBILE, OLTRE CHE IN UNA RICCA SERIE DI MODELLI, ANCHE CON DEI MODERNI CONTENUTI IN FATTO DI TECNOLOGIA, COMFORT, PRESTAZIONI, CONSUMI E EMISSIONI RIDOTTI E SOPRATTUTTO CON COSTI DI ESERCIZIO CHE ESALTANO LA SUA GRANDE REDDITIVITÀ.

insetto a cura di Paolo Altieri, Paolo Barilari e Fabio Basilico

## TRANSIT PRONTO PER NUOVE SFIDE

Sul mercato da 50 anni, durante i quali è stato venduto nel mondo in ben 8 milioni di esemplari attraverso le sue numerose generazioni ed evoluzioni, sempre in linea con le attese della clientela nelle varie epoche, Ford Transit festeggia questo grande traguardo proponendosi sul mercato ancora come il protagonista di spicco nel mercato dei furgoni con una ricca gamma di modelli che rispondono al meglio alle esigenze delle aziende che necessitano di un veicolo da lavoro agile, robusto, prestazionale, attento ai costi d'esercizio. Il più noto veicolo commerciale firmato dalla Casa americana è stato lanciato nel 1965: era esattamente il 9 agosto 1965 quando il primo Ford Transit uscì dalle linee di produzione della fabbrica inglese Ford di Langley. Nello stesso giorno di quest'estate presso il Centro Tecnico di Dunton, alle porte di Londra, 33 Transit Van Club si sono radunati per festeggiare l'anniversario.

Qual è il significato di questo storico traguardo per Ford e Ford Italia in particolare? Lo chiediamo a Marco Buraglio che, all'inizio dell'estate di quest'anno, ha assunto l'incarico di Commercial Vehicles Manager in Ford Italia "I 50 anni del Transit - afferma Marco Buraglio, ingegnere meccanico, entrato in Ford nel 2002, dove ha maturato diverse esperienze in Ford Italia nel Service, nel Sales e nel Marketing e in Ford Europa nel Pricing Team - sono l'attestazione del successo di un progetto industriale concepito per trasformare lo scenario europeo dei veicoli commerciali, e che è stato portato avanti attraverso le decadi apportando costantemente innovazione in linea con le aspettative del mercato".

Cosa ha rappresentato per il mercato dei veicoli commerciali, nel trasporto merci e passeggeri, un modello così longevo come il Transit? "Il Transit negli anni - risponde Marco Buraglio - si è guadagnato



Marco Buraglio, Direttore Veicoli Commerciali in Ford Italia.

una leggendaria reputazione come veicolo affidabile, robusto e resistente, che ha messo a disposizione delle piccole e medie imprese europee un veicolo in grado di affrontare ogni genere di sfida e dalla grande versatilità. Per questo è stato uno dei motori dello sviluppo del mercato dei servizi europeo dagli anni 60 a oggi".

In tutti questi anni il nome "Transit" non è mai cambiato. Quali sono i valori che racchiude e che importanza hanno avuto e continuano ad avere per Ford? "Transit - afferma il Commercial Vehicles Manager di Ford Italia - è un brand immediatamente riconoscibile che evoca tutte le caratteristiche che nel tempo sono rimaste alla base del suo DNA: accessibilità, versatilità, affidabilità e funzionalità leggendarie e soluzioni innovative per la gestione degli spazi e per rendere il proprio veicolo un'estensione del proprio ufficio".

Quali sono state le tappe evolutive fondamentali nello sviluppo del Transit? "Ogni generazione - prosegue l'ingegner Buraglio - si è distinta per innovazione sia sul fronte

della tecnica che del design. Nei tempi recenti, una tappa importante è stata la trasformazione del Transit da prodotto a brand: oggi Transit è una famiglia di veicoli commerciali che trasferiscono su mezzi di ogni dimensione le qualità che da sempre caratterizzano il nome Transit. Un'altra tappa importante, sempre nei tempi recenti, è il passaggio del modello più grande della famiglia a una dimensione globale. Il Transit da 2 t è prodotto anche negli Usa, dove ha sostituito la precedente E-Series, a dimostrazione della versatilità della tradizione europea Ford nel campo dei veicoli commerciali e della validità del progetto industriale sul fronte dell'innovazione".

Quali sono le caratteristiche del Transit che la clientela italiana ha più apprezzato e continua ad apprezzare? "Le aziende di qualsiasi dimensione - aggiunge Marco Buraglio - sono sempre sensibili a 3 elementi: l'efficienza, la riduzione dei costi connessi alla gestione del mezzo o della flotta, e la riduzione dei tempi di fermo del veicolo da lavoro per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria,

tutti campi in cui la famiglia Transit eccelle".

Oggi la gamma Transit viene declinata nelle configurazioni Furgone, Furgone Doppia Cabina, Combi, Chassis e Bus. Quali sono state le tappe decisive nel progressivo ampliamento e arricchimento dell'offerta? "La possibilità di allestire un veicolo commerciale in base alle proprie esigenze - spiega il manager dell'Ovale Blu - è cruciale per le aziende. Con il nuovo Transit abbiamo portato a livelli mai raggiunti prima la configurabilità, con un numero impressionante di varianti: 450. Ma oltre alla versione da 2 t, un momento importante nella storia del Transit è stato il rinnovamento dell'intera gamma dei commerciali, avvenuto in soli 2 anni, che ha esteso il brand su veicoli di ogni dimensione".

La famiglia Transit, oggi completamente rinnovata, comprende anche i modelli Custom, Connect e Courier. In che modo questa ricca e completa offerta riesce a venire incontro alle esigenze della clientela? "Ogni componente della famiglia Transit - dichiara Marco Buraglio - si fa portatore di una promessa nei confronti dei clienti: massima efficienza della flotta, costi di gestione ridotti e il meglio in quanto a rapporto tra portata e dimensioni del mezzo. Con la famiglia Transit oggi veniamo incontro alle esigenze di trasporto di aziende di ogni dimensione, dalle consegne nel contesto urbano alle piccole e medie imprese nei settori più disparati. Con la famiglia Tourneo, inoltre, le cui piattaforme sono condivise con quelle dei corrispondenti modelli Transit, trasferiamo queste qualità anche nel settore del trasporto persone, sia per le famiglie dallo stile di vita attivo che hanno bisogno di tanto spazio a bordo, sia per i servizi di noleggio e shuttle".

Quali sono stati in Italia i risultati commerciali del Transit e dell'intera famiglia Transit nei primi sei

mesi del 2015? Quali le prospettive per l'intero anno? "Il completamento del lancio della famiglia Transit, avvenuto nell'ultimo trimestre dello scorso anno - afferma il manager Ford - ci ha consentito di iniziare il 2015 offrendo al mercato la più ampia e versatile gamma di veicoli commerciali. Questo ci ha permesso di scalare la classifica dei marchi presenti sul mercato e conseguire la leadership tra gli importatori, leadership che intendiamo consolidare anche in futuro".

Quali sono gli elementi che caratterizzano oggi l'offerta Transit per l'Italia nella vendita e nel post-vendita? "Oggi - illustra Marco Buraglio - Ford è presente sul territorio con i Transit Center, concessionarie specializzate nella vendita e assistenza dei veicoli commerciali. Disponiamo inoltre di programmi dedicati che ci consentono una gestione efficiente dei ricambi e tempi di fermo veicolo estremamente ridotti sia per gli interventi di manutenzione ordinaria che per quelli straordinari. Nel prossimo futuro implementeremo ulteriori servizi che includeranno l'assistenza stradale dedicata e la garanzia di interventi eseguiti in sole 24 ore".

Quale sarà il futuro del Transit? In che modo continuerà a evolvere per rispondere sempre meglio alle esigenze di un mercato in continuo cambiamento? "Transit - afferma in conclusione Marco Buraglio - ha di fronte un futuro in cui continuerà a essere sinonimo di efficienza, affidabilità e versatilità. Il grande passo in questo senso è la sua nuova dimensione globale, grazie alla quale quest'anno taglieremo il traguardo degli otto milioni di Transit venduti. Nel presente del Transit c'è sempre più tecnologia, per migliorare l'efficienza e la sicurezza delle imprese nell'operatività di tutti i giorni e consentire di evolversi anche in termini di connettività fruendo altresì di servizi digitali di gestione della flotta".

# Mezzo secolo di costante evoluzione

Quest'anno il Ford Transit, uno dei pilastri del trasporto commerciale leggero, compie 50 anni. Ma se vogliamo partire risalendo alle origini della storia di questa leggenda su ruote dobbiamo tornare indietro a dodici anni prima. Esattamente al 1953, quando il progenitore del Transit uscì dalla catena di montaggio della fabbrica Ford di Colonia in Germania. A quell'epoca infatti esistevano in Europa due aziende satelliti della Ford americana: la Ford UK in Gran Bretagna e la Ford Germania. Come si può immaginare, a pochi anni dalla fine della seconda guerra mondiale l'atmosfera tra dirigenza e maestranze delle due Ford non era delle più pacifiche. E entrambe producevano automobili e veicoli commerciali seguendo strade diverse.

In Germania il veicolo commerciale di punta della Ford, nato nel 1953, era l'FK 1000. F come Ford, K come di Köln (Colonia), città dove era prodotto dagli stabilimenti della Ford tedesca. 1.000 come i kg di portata utile. L'FK 1000 montava il motore da 1,3 litri della Ford Taunus. Era il veicolo che doveva combattere sul mercato tedesco contro il popolare Volkswagen Bulli.

In Gran Bretagna invece, il veicolo Ford in attività nella seconda metà degli anni '50 era il Thames 400E, che nel 1957 sostituì il vecchio E83W, storico modello in servizio da prima della guerra, nel 1938. FK 1000 e Thames 400E avevano entrambi la stessa impostazione, con il motore che quasi entrava in cabina, nascosto sotto un cofano che emergeva tra il sedile del guidatore e quello del passeggero. Un po' rumorosi e non tanto confortevoli.

E il Transit?

È nel 1961 che questo nome appare per la prima volta, quando il "tedesco" FK 1000 fu ribattezzato Ford Taunus Transit. Aveva debuttato un nome che avrebbe fatto la storia del trasporto leggero e che, a oltre cinquant'anni di distanza, ancora domina nei listini della Ford. Il 1961 fu anche l'anno chiave per mettere in cantiere il nuovo rivoluzionario veicolo che sarebbe stato battezzato con il nuovo nome. Un modello che, finalmente, sarebbe stato pensato e prodotto insieme dalle due Ford europee, quella britannica e quella tedesca.

Il progetto, che portò alla nascita del Transit, in codice si chiamava Project Redcap. A quella impresa per la prima volta lavorarono insieme gli uomini della Ford UK e quelli della Ford

SIAMO PRECISAMENTE NEL 1953, QUANDO IL PROGENITORE DEL TRANSIT ESCE DALLA CATENA DI MONTAGGIO DELLA FABBRICA FORD DI COLONIA IN GERMANIA. I PRIMI ESEMPLARI DEL TRANSIT FURONO PRODOTTI IN UNA STORICA FABBRICA INGLESE, QUELLA DI LANGLEY NEL BERKSHIRE, DOVE PRIMA E DURANTE LA GUERRA ERANO COSTRUITI I CACCIA HAWKER HURRICANE. ED È L'INIZIO DI UNA STORIA CHE, DOPO CINQUE DECENNI, È DESTINATA A NUOVI CAPITOLI.

Germania che, non senza iniziali problemi di antipatia e competizione, alla fine furono in grado di progettare e realizzare un veicolo davvero innovativo, destinato a tutto il mercato europeo. Era il Transit, il primo commerciale dell'era moderna, che si lasciava alle spalle i retaggi e le impostazioni dei modelli degli anni '40 e '50.

**1965-1978: il primo Transit** - Come doveva essere il primo Ford Transit della storia? Dalle ricerche di mercato fatte nei primi anni '60 il modello doveva essere robusto, spazioso, confortevole, dai bassi costi d'esercizio e flessibile al punto giusto da poter svolgere più tipi di lavoro.

Insomma, il veicolo adatto per i tempi nuovi, alle richieste della società in pieno boom economico. Dopo quattro anni di ricerca e sviluppo, nasceva così, tra l'agosto e l'ottobre del 1965, il primo Ford Transit, il leggendario "Mark I".

I primi esemplari del Transit, che avevano il compito di sostituire sia l'FK1000 che il Thames 400, furono prodotti in una storica fabbrica inglese, quella di Langley nel Berkshire, dove prima e durante la guerra erano costruiti i caccia Hawker Hurricane. Quegli aerei che, in attesa dell'arrivo dei più performanti Spitfire, tennero testa alle ondate della Luftwaffe durante i giorni della battaglia d'Inghilterra. Certamente qualcosa dello spirito dei combattenti Hurricane doveva essere passato anche al telaio e ai motori del Ford Transit che fin dai suoi primi giorni, proprio grazie al suo carattere e a tanta robustezza, piacque su-

bito ai clienti.

Il motore anteriore, con una scelta tra due benzina da 74 e 86 cv e una diesel da 44 cv, finalmente non era più in cabina ma sotto un pronunciato e caratteristico cofano; il cambio era a 4 marce; grande il vano di carico; la portata fino a oltre 1.700 kg. Tutti elementi che uniti alla robustezza e alla elasticità di impiego furono le chiavi del successo del Transit.

Fin dai primi mesi le vendite in Gran Bretagna superarono del 30 per cento le più ottimistiche previsioni della Ford. In Germania il successo fu in ancora più grande: il Transit fece balzare in avanti la quota di mercato della Ford del 114 per cento! Il mercato premiava così non solo le nuove caratteristiche meccaniche e strutturali e il rivoluzionario disegno del Transit, ma anche la completezza della gamma, che offriva versioni van passo corto e passo lungo, minibus, pick up, modelli doppia cabina, per un totale di circa 80 alternative.

Ai tantissimi allestimenti pensava il mitico Ford Special Orders Department, sfornando adattamenti e specifiche per ogni tipo di allestimento. Nel 1966, ad esempio, dallo Special Orders Department furono prodotti i primi Transit ambulanza e i veicoli speciali per la polizia britannica.

**1978-1986: la seconda generazione** - Il 15 settembre del 1976 il Transit raggiunse il suo primo storico traguardo, toccando quota 1 milione di veicoli venduti. Di questi 420.000 erano stati prodotti nella fabbrica belga di Genk e 580.000 in Inghilterra. La storia racconta che il milionesimo esemplare era un minibus destinato al mercato nigeriano.

Era arrivato il tempo per una sostanziale revisione del Transit, che fu portata a termine nel 1978.

La prima differenza facile da notare era il diverso disegno del frontale. Il cofano del primo Transit non scomparve con la seconda generazione ma i due fari tondi, che davano al veicolo quell'aria così caratteristica anni '60, a metà tra un truck americano e le atmosfere della swinging London, furono assorbiti nel frontale, che ora aveva una linea più squadrata e compatta. Un facelift che, combinato a un cambio di motorizzazioni, ora più potenti e con minori consumi, al nuovo interno della cabina e alle sospensioni ridisegnate, garantirono a questo rinnovato Transit la qualifica di "Mark II".

È fu proprio il Transit Mark II a tagliare, nel 1985, il traguardo dei due milioni di unità prodotte. La fabbrica dei Transit era



## del fenomeno del trasporto leggero

ormai da qualche tempo lo stabilimento Ford di Southampton, che rimarrà la principale casa del Transit fino al 2013.

**1986-2000: la terza generazione** - Difficile modificare qualcosa in un best seller. Squadra che vince non si cambia, dicono i saggi. Eppure alla Ford, nonostante il costante successo di vendite, si continuava ogni giorno a progettare il futuro del Transit. La rivoluzione prese corpo a gennaio del 1986. Una rivoluzione prima di tutto nella linea. Nonostante le modifiche intervenute nel passaggio tra il Mark I e il Mark II, fino ad allora la linea del modello era rimasta fedele ai due volumi, con una combinazione tra il corpo del veicolo, composto da abitacolo e vano di carico, e il cofano sporgente che alloggiava il motore.

Il modello, che andò su strada nel 1986, era invece caratterizzato dal design "one box". In pratica il Transit diventava un monovolume: parabrezza e cofano tutti lungo la stessa aerodinamica linea, con la stessa angolazione, cosa che fece scendere il Cx a 0,37 aumentando la visibilità e migliorando la sicurezza del veicolo in caso di impatto.

La rivoluzione del frontale portava anche all'adozione - inizialmente solo su alcuni modelli - delle sospensioni anteriori indipendenti, poi estese a tutta la gamma nel 1992. Nello stesso anno cambiava anche il vano di carico, che con l'adozione delle ruote singole posteriori al posto di quelle gemellate faceva guadagnare al Transit un bel po' in volume utile, quanto mai importante per i clienti.

Nel 1994 il frontale della terza generazione del Transit fu ulteriormente modificato e in cabina cambiò anche il cruscotto. Arrivarono anche una serie di optional per rendere più confortevole e sicura la vita a bordo: aria condizionata, vetri elettrici, chiusura centralizzata, specchi elettrici e airbag. Un bel modo per festeggiare i primi tre milioni di veicoli prodotti (1994) i primi trent'anni di vita del Transit, un traguardo raggiunto l'anno dopo, nel 1995.

**2000-2013: la quarta generazione** - I lavori per la realizzazione della quarta generazione del Transit iniziarono nel 1995, cinque anni prima del lancio. A metà degli anni '90 lo scenario del mercato dei veicoli commerciali era sostanzialmente cambiato. Non erano più soltanto Ford e Volkswagen i big del trasporto leggero. Il gruppo Fiat-PSA vendeva con successo i suoi modelli in tutta Europa. Renault e Opel mettevano a punto la loro alleanza per ottenere maggiori risultati sui mercati

continentali. La Mercedes aveva lanciato due modelli che si sarebbero rivelati di grande successo: lo Sprinter e il Vito.

Per mantenere la sua leadership, il Transit doveva rinascere completamente nuovo senza però perdere le sue caratteristiche vincenti.

L'impegno di Ford fu pari alla difficoltà dell'impresa. L'aiuto fondamentale per raggiungere il risultato venne da Ford USA. Ben 40 uomini di Ford Europa si trasferirono a Detroit e si unirono ai colleghi americani, per formare una gigantesca squadra di oltre 500 specialisti dedicati e ripensare integralmente il Transit, fino all'ultimo bullone. Da quello sforzo sarebbe nato il primo Transit globale, venduto su tutti i mercati del mondo. La rivoluzionaria quarta generazione mise le ruote su strada proprio nel 2000, con l'inizio del nuovo secolo.

Il Transit aveva cambiato sostanzialmente volto per la terza volta: dopo il look originale, con il muso, e lo stile "One Box", ecco arrivare su strada un Transit fortemente influenzato dalle linee delle Ford Focus e Ka: Ford chiamò questo stile il "New Edge" design. Ma la novità più sostanziale, una vera rivoluzione nel settore dei veicoli commerciali, fu che il nuovo Transit era disponibile sia con la trazione anteriore (nome in codice V184) sia con la trazione posteriore (V185). Una soluzione totalmente innovativa, che per molti anni questa rimarrà una caratteristica unica del Transit, e che porterà il veicolo della Ford a conquistare nuovi segmenti di mercato e a svolgere missioni sempre più diversificate.

In uno dei tanti eventi organizzati per il lancio del nuovo Transit, gli uomini della Ford furono in grado di trasformare un Transit a trazione anteriore in uno a trazione posteriore in poco più di 20 minuti, sotto gli occhi stupiti ed ammirati di tanti giornalisti e clienti, che poterono constatare di persona come le due versioni del Transit, pur così diverse, avevano il 95 per cento dei pezzi in comune.

E sotto il cofano del Transit del Duemila fu montata una nuova generazione di motori, il Duratorq, più economica e performante. Dopo aver tanto atteso, il Transit apriva così il nuovo secolo con una vera rivoluzione che non si limitava alle linee esterne ma cambiava il cuore e l'anima del veicolo. Tante novità non passarono inosservate, e oltre al successo sui mercati internazionali - quota 4 milioni fu raggiunta proprio nel 2000 - il Transit quarta generazione vinse anche, per la prima volta, l'In-

ternational Van of the Year 2001.

Le innovazioni su questo modello non si fermarono però con il premio. Nel 2002 fu montato sul Transit il primo motore common-rail, e lo stesso anno iniziò la produzione integrale presso lo stabilimento turco Ford-Otosan di Kocaeli, che mandò in pensione - nel 2004 - la linea di montaggio della fabbrica belga di Genk, che aveva costruito Transit fin dal primo giorno, nel 1965.

A Kocaeli partì contemporaneamente anche la produzione di un piccolo Transit, il Connect, che lanciava Ford in un segmento molto competitivo, quello delle furgonette. Con il Connect nasceva anche l'idea di trasformare "Transit" dal nome di un modello a un vero e proprio brand che avrebbe caratterizzato tutti i veicoli commerciali della Ford.

Il 18 luglio del 2005 dalla catena di montaggio della fabbrica di Southampton usciva il cinquemilionesimo Transit. Un bel modo di festeggiare i primi quarant'anni di un veicolo che nel corso degli anni è diventato una "living legend".

Nel 2006 il Transit ottenne un facelift che, oltre ad una gamma di nuovi motori, sei diesel, un benzina, un gpl e un metano, spostava la leva del cambio al centro della plancia e introduceva il sistema ESP su tutta la gamma. Nel 2007 arrivò il secondo premio Van of the Year. E nel 2010 Transit tagliava il traguardo dei 6 milioni di unità, prodotte nel corso del tempo in 22 stabilimenti in tutto il mondo.

**2014: il Transit di oggi** - Il 2014 segna per Ford il completamento di una strategia globale. Transit ormai non è più solo il nome di un modello ma il brand dell'intera gamma di veicoli commerciali. Transit Courier, Transit Connect, Transit Custom... e il nuovo Transit 2 tonnellate, l'ultima versione, quella attuale, dello storico Transit, vicino ormai al traguardo dei suoi primi 50 anni.

Raggiunti nel 2013 i 7 milioni di esemplari, il più recente Transit è figlio della strategia globale di casa Ford "One Ford", che ha il compito di progettare e realizzare modelli adatti a tutti i mercati mondiali, nei sei continenti. Il Transit è uno di questi. Con una nuova generazione di motori TDCi 2.0, l'ormai consolidata offerta di trazione anteriore e posteriore - e anche integrale - sullo stesso veicolo, le tantissime varianti per centinaia di diversi impieghi operativi, il Transit ha ben motivo di festeggiare i suoi 50 anni il 9 agosto del 2015.





## IL TRANSIT NELLA CRONACA

### Il nome Transit

Quando Ford era prossima a lanciare il suo nuovo veicolo commerciale in tutta Europa, nel 1965, il nome inglese sarebbe dovuto essere "V-Series", se non fosse stato per l'intervento di Sir Billy Batty, diventato in seguito Presidente di Ford of Britain. Poche settimane prima dell'annuncio pubblico, Batty chiese di visionare uno degli ultimi prototipi realizzati. L'unità inviata, con la guida a sinistra, era stata prodotta in Germania e recava sulla scocca il badge "Transit". Batty decise immediatamente di utilizzare questo nome non solo per la Germania, ma per tutti i veicoli europei.

### Progetto Redcap

Il nome del progetto di sviluppo che avrebbe portato alla nascita del Transit nel 1965 era "Redcap". Le prime fasi del lavoro furono portate avanti da un team americano guidato dall'ingegnere Ed Baumgartner. Il progetto passò successivamente nelle mani di un team di ingegneri europei che tra le sue fila contava Ron Mellor, Terry Beckett e Alex Trotman. Il primo sarebbe diventato Direttore Ingegneria di Ford Motor Company, il secondo Presidente di Ford of Britain, il terzo Presidente e CEO di Ford Motor Company.

### Un Transit per 542 sterline

Al lancio, avvenuto nell'ottobre del 1965, la variante più economica del Transit, un modello a benzina a passo corto capace di trasportare 610 kg di carico, costava 542 sterline. Il modello più costoso era la versione bus

da 15 posti, che costava 997 sterline, più 159 sterline di tasse.

### Una soluzione per polizia, cantanti e... autisti peruviani

L'affidabilità del Transit, negli anni, ha acquisito una reputazione leggendaria. Per questo è stato scelto da polizia, pompieri, servizi di pronto intervento e ospedali (nella versione ambulanza), in tutta Europa. La sua fama ha valicato rapidamente ogni frontiera, e a pochi mesi dal lancio, nel 1965, una flotta di Transit in versione bus arrivò nelle Ande, dove fu scelta per percorrere alcune tra le autolinee più ad alta quota in tutto il mondo, a oltre 4.000 metri. Il Transit incontrò presto anche i favori del mondo della musica, diventando il mezzo di trasporto favorito da gruppi e cantanti che si spostavano di notte in tutta Europa da un concerto all'altro.

### Un Transit per i posteristi

Il professor Reyner Banham scrisse nella rivista New Society, nel 1970 che "se gli antropologi e gli archeologi valutano l'evoluzione di una civiltà in base agli artefatti che producono, noi dovremmo sotterrare, per i posteristi, un Transit! Davvero, meritiamo di essere ricordati grazie al Transit, straordinario testimone di come viviamo oggi."

### Più "ricercato" d'Inghilterra

La polizia di Londra dichiarò, nel 1982, che il Transit era il "van più ricercato d'Inghilterra". Un portavoce di Scotland Yard spiegò che "il 95 per cento delle rapine in banca viene ef-

fettuato con un Transit, perché ha le prestazioni di un'auto, ma con spazio e capacità di carico molto elevati. In pratica, il veicolo adatto per la fuga..."

### Lamentela piuttosto insolita

Radek, proprietario di Transit della Repubblica Ceca, ha presentato a Ford un'insolita lamentela: il contachilometri del suo Transit del 2008 aveva raggiunto il suo limite massimo: 999.999 chilometri. In mancanza di un'ulteriore cifra nel contatore e non potendolo azzerare, il cliente aveva richiesto la possibilità di continuare a tenere traccia dei chilometri percorsi, dal momento che il suo Transit aveva ancora tanta strada davanti a sé, essendo ancora in ottime condizioni. La soluzione? Semplice: un contachilometri di ricambio, per continuare a tenere il conto dei chilometri percorsi nei viaggi quotidiani che Radek compie dalla Germania all'Olanda. Si è stupito di questo traguardo? No: è il suo secondo Transit a superare la soglia del milione di chilometri!

### White Van Man

White Van Man, l'uomo del furgone bianco. Così in Gran Bretagna chiamano genericamente i piccoli padroncini e artigiani che si guadagnano guidando e trasportando ai limiti della fatica i loro furgoni. E la BBC ha prodotto nel 2010 una sitcom che parla proprio di questo personaggio. Forse però il vero protagonista della serie è il veicolo. E non sorprende che si tratti di un Ford Transit, il commerciale leggero più amato in Gran Bretagna.

## TUTTI I MOTORI DEL TRANSIT

**Prima generazione Mark I 1965-1978** - Prodotto a Genk (Belgio), Slough (UK), Southampton (UK), Amsterdam (Paesi Bassi) Izmit, Kocaeli (Turchia) Seaview (Nuova Zelanda)  
1.3 L 1288 cc Taunus V4; 1.5 L 1498 cc Taunus V4; 1.7 L 1663 cc Essex V4; 2.0 L 1996 cc Essex V4; 3.0 L 2994 cc Essex V6; 3.3 L 3277 cc I6 (Australia)

**Seconda generazione Mark II 1978-1986** - Prodotto a Genk (Belgio), Southampton (UK), Amsterdam (Paesi Bassi) Izmit, Kocaeli (Turchia) Seaview (Nuova Zelanda)  
1.6 L Kent/Crossflow I4; 1.6 L Pinto I4; 2.0 L Pinto I4; 2.8 L Cologne V6; 3.0 L Essex V6; 4.1 L I6 (Australia); 2.5 L York I4

**Terza generazione 1986-2000** - Prodotto a Genk (Belgio), Southampton (UK), Izmit, Kocaeli (Turchia), Obchuck (Bielorussia), Hai Duong (Vietnam)  
2.0 L I4; 2.9 L V6; 3.0 L Essex V6; 2.5 L DI I4

**Quarta generazione 2000-2013** - Prodotto a Southampton (UK), Izmit, Kocaeli (Turchia), Obchuck (Bielorussia), Tatarstan (Russia), Hai Duong (Vietnam), Nanchang (Cina)  
2.3L I4; 2.0L I4; 2.2L Duratorq TDCi I4; 2.4L Duratorq TDCi I4; 3.2L Duratorq TDCi I5; 2.3L Duratec I4

**Quinta generazione 2013-a oggi** - Prodotto a Izmit, Kocaeli (Turchia), Yelabuga (Russia), Claycomo, Missouri (USA)  
2.2L Duratorq TDCi I4 (Europa); 2.4L Duratorq TDCi I4 (Europa); 3.2L Duratorq TDCi/Power Stroke I5 (Tutti i mercati); 2.3L Duratec I4 (Europa); 3.7L Ti-VCT V6 (Nord America); 3.5L EcoBoost V6 (Nord America)

### Dove viene prodotto

Langley - Gran Bretagna  
Southampton - Gran Bretagna  
Amsterdam - Paesi Bassi  
Izmit - Turchia  
Kocaeli - Turchia  
Seaview - Nuova Zelanda  
Obchuck - Bielorussia  
Hai Duong - Vietnam  
Tatarstan - Russia  
Yelabuga - Russia  
Nanchang - Cina  
Claycomo - USA

### Quota 7 milioni

1965 Inizio della produzione  
1976 1 milione di Transit  
1985 2 milioni di Transit  
1994 3 milioni di Transit  
2000 4 milioni di Transit  
2005 5 milioni di Transit  
2010 6 milioni di Transit  
2013 7 milioni di Transit





## L'ATTUALE OFFERTA DELLA FAMIGLIA TRANSIT

# Papà Transit e la sua prole

CON UN'OFFENSIVA SENZA PRECEDENTI, FORD HA AGGREDITO IL MERCATO DEI VEICOLI COMMERCIALI RINNOVANDO ALLA RADICE, E IN UN TEMPO RECORD DI SOLI DUE ANNI, TUTTA LA GAMMA TARGATA TRANSIT, CHE OGGI COMPRENDE IL TRANSIT DA 2 TONNELLATE, IL TRANSIT CUSTOM, ELETTO "INTERNATIONAL VAN OF THE YEAR 2013", IL TRANSIT CONNECT, "INTERNATIONAL VAN OF THE YEAR 2014", E IL COMPATTO TRANSIT COURIER.

Con una regia mirata e un programma di sviluppo a larghe vedute, Ford ha concluso con successo un'operazione degna di un leader: ha infatti completamente rinnovato la propria gamma di veicoli commerciali nell'arco di un periodo di soli due anni. Quella del Transit è oggi una grande famiglia allargata che comprende il Transit da 2 tonnellate, il capostipite erede di una tradizione che dura da mezzo secolo, il Transit Custom, "International Van of the Year 2013", il Transit Connect, "International Van of the Year 2014", e il compatto Transit Courier. Attraverso il rinnovamento della famiglia Transit europea, oggi la più completa e moderna di sempre, Ford ha rapidamente e meritatamente incrementato la propria share nel mercato dei veicoli commerciali.

Il nuovo Ford Transit è il furgone più grande della rinnovata gamma Ford e oggi si presenta sul mercato con numerosissime opzioni disponibili: dall'ampia scelta del passo a quella del modello della cabina, dall'altezza del tetto ai motori e

molto altro ancora. In pratica, basta indicare il tipo di attività e i requisiti necessari, per trovare un Ford Transit a misura delle proprie esigenze. Nuovo Transit è dotato di un'area di carico massima di 15,1 mc e di tutta la flessibilità necessaria per caricare oggetti lunghi fino a 4,2 m (con la paratia cieca standard). Inoltre, è disponibile anche un gancio di traino per un massimo di 3,5 t. Nel corso degli anni Transit si è costruito un'ottima reputazione grazie alla sua capacità e alla sua flessibilità. La configurazione dell'area di carico, infatti, è stata studiata appositamente per ottimizzare lo spazio a disposizione, scelta che oggi consente di avere dimensioni notevoli per il carico, per gli oggetti più lunghi e addirittura per quattro Europallet, in tutta la gamma, e per cinque nel modello L4 (Jumbo). Le portiere laterali e posteriori, poi, sono state progettate per facilitare le operazioni di carico e scarico. E, mentre l'incredibile efficienza del veicolo consente di ottimizzare i guadagni, i costi di gestione incredibilmente

ridotti aiutano a risparmiare. Ogni dettaglio di nuovo Transit, in definitiva, è progettato per supportare qualunque attività in modo efficace, produttivo ed economico.

Grazie alla gamma di motori diesel TDCi da 2.2 litri con trasmissioni a sei velocità, il veicolo offre alti livelli di potenza e coppia, oltre a consumi di carburante estremamente ridotti. L'abbinamento di tecnologie come la Smart Regenerative Charging (ricarica rigenerativa intelligente della batteria), il controllo dell'accelerazione e l'Auto-Start-Stop (Start&Stop), inoltre, consente a Transit di risparmiare carburante, ridurre i costi di gestione al minimo e ottimizzare il ritorno sull'investimento. Transit fa di tutto per aiutare il conducente a ottenere il massimo profitto dal mezzo che sta utilizzando. L'EcoMode (modalità di guida eco-sostenibile) controlla lo stile di guida e ne visualizza l'impatto sul consumo di carburante: premendo a fondo l'acceleratore si riceve un punteggio basso mentre guidando in modo adeguato, si viene

premiati con un punteggio elevato e consumi ridotti. Il Controllo dell'accelerazione per guidare in modo "più economico" monitora invece il tasso di accelerazione del veicolo sia quando esso è parzialmente carico sia quando è scarico. E l'Indicatore di cambio marcia per consumi efficienti si avvale di una provvidenziale spia luminosa sul quadro strumenti che suggerisce quando è il momento di cambiare marcia, per ottenere così la massima efficienza nei consumi. Un modo semplice, ma efficace, per rendere ogni viaggio più economico.

In gamma ci sono tre motori TDCi che sviluppano 100, 125 o 155 cavalli e fino a 385 Nm di coppia per una massima potenza di spinta e un minor numero di cambi di marcia. L'efficienza del veicolo può essere ulteriormente migliorata grazie alle tecnologie Ford EConetic, come lo Start&Stop. Transit è proposto in una gamma completa di modelli in grado di soddisfare tutte le esigenze professionali connesse al trasporto merci e persone: fur-

gone (passo corto, medio, lungo, Jumbo; tetto alto o medio), furgone Doppia Cabina, Combi fino a 9 posti, Chassis e Bus M2 che prevede fino a 18 posti a sedere. Transit è dotato di SYNC con Voice Control & Text Reader, la tecnologia che integra perfettamente tutti i dispositivi portatili a bordo, consentendo di controllarli con semplici comandi vocali. L'ideale per ascoltare la propria musica preferita ed essere sempre connessi nel massimo della sicurezza, senza distrarre mai lo sguardo dalla strada o togliere le mani dal volante. È possibile utilizzare i comandi vocali per visualizzare e leggere gli SMS in entrata, e per riprodurre brani da un dispositivo USB o MP3/iPod, nonché musica in streaming da un telefono cellulare compatibile con Bluetooth. Dal punto di vista della sicurezza e dell'ausilio alla guida, Transit dispone di Adaptive Cruise Control (controllo della velocità di crociera adattivo), tecnologia che frena automaticamente diminuendo la velocità se il veicolo che precede viaggia più lentamente e

riaccelera tornando alla velocità desiderata quando la strada è libera, Adjustable Speed Limiter Device (limitatore regolabile della velocità), che permette di mantenere la velocità preimpostata dal conducente, contribuendo così non solo al risparmio di carburante, ma anche a ridurre il rischio di superare i limiti imposti. La Rear View Camera (telecamera posteriore) mostra tutto ciò che c'è dietro al veicolo, aiutando a parcheggiare anche negli spazi più ristretti, mentre i Parking Distance Sensors (sensori di parcheggio) aiutano nelle manovre di ogni giorno, evitando i danni dei piccoli urti in fase di parcheggio.

La dotazione tecnologica in grado di esaltare le potenzialità del Transit ne dimostrano altresì la sua modernità. Transit è al passo con i tempi oggi come lo è era nel passato. Nella sua lunga carriera, iniziata 50 anni fa e proseguita ininterrottamente fino ai giorni nostri, il benchmark Ford ha confermato di essere sempre in totale sintonia con le esigenze di un mercato in perenne evoluzione.

## Transit Custom

### STILE E GUIDABILITÀ

IN VERSIONE A PASSO CORTO O LUNGO, L'AREA DI CARICO GARANTISCE TOTALE CONFIGURABILITÀ.

Il Transit Custom porta a nuovi livelli di funzionalità e stile il segmento dei veicoli commerciali da una tonnellata, aprendo la strada a una generazione completamente rinnovata di veicoli commerciali Ford e offrendo una combinazione vincente di stile, guidabilità e funzionalità. Con il suo design moderno, interni di qualità e una guidabilità elevata, Transit Custom è stato sviluppato per rappresentare la scelta ideale per il lavoro di professionisti, commercianti, rappresentanti e piccole e medie imprese. È disponibile in una gamma completa di modelli van, combi e van doppia cabina (con seconda fila di posti). Il design è stato concepito come una derivazione del celebre Kinetic Design, già apprezzato sulle vetture Ford. In pratica, resta fedele alla tradizione del Transit, quindi mantenendo le straordinarie capacità di carico, ma con un look più sportivo, imponente e dinamico. Gli elementi del Kinetic Design sono riconoscibili nella griglia trapezoidale anteriore e nelle superfici scolpite e muscolari. Transit Custom viene proposto nelle versioni a passo corto (per una lunghezza totale di 4,97 metri) e lungo (per una lunghezza totale di 5,34 metri). Oltre a offrire uno spazio di

carico superiore a quello dei veicoli concorrenti (6 mc con paratia divisoria, 6,8 mc nella versione a passo lungo), l'area di carico è stata progettata per garantire la massima comodità e una totale configurabilità dello spazio. La capacità di carico varia dai 600 ai 1.400 kg, a seconda delle versioni. Al volante, le tecnologie Ford di assistenza alla guida rendono l'esperienza più sicura ed efficiente grazie al sistema di connettività e comandi vocali avanzati SYNC con la funzione Emergency Assistance, al sistema di monitoraggio della corsia di marcia, al sistema di monitoraggio dell'attenzione del guidatore, ai fari abbaglianti automatici e alla telecamera posteriore integrata nel retrovisore centrale. Transit Custom dispone anche di programma elettronico di stabilità (ESP) e Torque Vectoring Control, per una perfetta stabilità e un controllo completo della trazione. I bassi costi di esercizio partono dalla più elevata efficienza della categoria, garantita dal motore diesel Ford Duratorq 2.2 TDCi, disponibile in versioni da 100, 125 e 155 cv, che permette consumi di 6,6 litri/100 km, con emissioni di soli 174 g/km di CO<sub>2</sub>, fino all'8 per cento in meno rispetto al precedente modello.



## Transit Connect

### ATTENTO AI CONSUMI

DEDICATO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, PROPONE CONSUMI RIDOTTI E CARICO FINO A UN EUROPALLET.

Il nuovo Transit Connect offre alle piccole e medie imprese la migliore soluzione per abbassare i consumi e incrementare la capacità di carico; nel contempo, per portare a nuovi livelli l'efficienza della propria attività. Disponibile nelle versioni Furgone, Doppia Cabina e Combi N1, Transit Connect è dotato di un'ampia e pratica area di carico dal volume totale che, con paratia divisoria completa, va da 2,9 mc (passo corto) a 3,6 mc (passo lungo), che diventano 3,7 e 4,4 mc considerando anche lo spazio aggiuntivo disponibile in cabina. Anche la capacità di carico massima, fino a 1.000 kg, è al vertice della categoria. Lo spazio di carico è dotato di soluzioni utili e innovative, come il portello di carico che si apre nella paratia divisoria per il carico di oggetti di lunghezza superiore, il sedile passeggero ripiegabile e la porta posteriore scorrevole, che consente, nel modello a passo lungo, di caricare la base di un Europallet. Ford ha posto la massima attenzione nel realizzare un veicolo robusto e sicuro, applicando i più rigorosi standard di resistenza, e ha portato per la prima volta all'adozione dell'Active City Stop, per evitare le collisioni alle basse velocità. Transit Connect è disponibile negli allestimenti Entry e Trend. La popolare versione Trend offre di serie il terzo sedile anteriore per il

passeggero, una paratia divisoria con portello di carico per ospitare oggetti di lunghezza superiore, impianto audio con Bluetooth e climatizzatore. L'offerta motori comprende l'efficiente diesel Duratorq TDCi 1.6, disponibile in versioni da 75, 95 e 115 cv, l'EcoBoost 1.0 tre cilindri a benzina da 100 cavalli, eletto tra l'altro "Motore dell'Anno 2012 e 2013", e l'EcoBoost 1.6 a benzina da 150 cavalli, quest'ultimo accoppiato a un cambio automatico a sei rapporti.

Il modello ECONetic, spinto dal Duratorq TDCi 1.6 da 95 cv e dotato tra l'altro di Start&Stop, consuma solo 4 litri/100 km di carburante, con emissioni di CO<sub>2</sub> pari a 105 g/km. Rispetto al modello precedente è più efficiente del 34 per cento. Le tecnologie di sicurezza, intrattenimento e assistenza alla guida comprendono il Ford SYNC con Emergency Assistance, un sistema che ha già ricevuto, a bordo del Transit Custom, un riconoscimento speciale Euro NCAP Advanced. Sviluppato nell'ambito della strategia globale One Ford, Transit Connect è stato progettato in Europa con la collaborazione della squadra di ingegneri della struttura Ford-Otosan in Turchia. La produzione dei modelli destinati ai mercati di tutto il mondo, compreso quello europeo e quello nordamericano, avviene a Valencia, in Spagna.

# FORD TRANSIT 50 ANNI

## Transit Courier

### VOTATO ALLA CITTÀ

IL PICCOLO DELLA GAMMA GRAZIE AL SEDILE  
RIPIEGABILE CARICA OGGETTI LUNGI OLTRE 2.50 M.

Questo modello offre alle piccole e medie imprese la soluzione per la mobilità urbana con la migliore efficienza e il più ampio volume di carico del segmento. Il più compatto rappresentante della famiglia Transit è disponibile con un'offerta di motori ad alta efficienza che comprende un TDCi 1.6 (da 3.7 litri/100 km e 97 g/km di CO<sub>2</sub>) e il pluripremiato EcoBoost 1.0 a 3 cilindri (da 5.2 litri/100 km e 119 g/km di emissioni), con consumi del 15 per cento inferiori rispetto al modello concorrente più efficiente. Oltre a questi è possibile scegliere un TDCi 1.5 che supera anch'esso per efficienza i veicoli concorrenti, con 103 g/km di CO<sub>2</sub> e 3,9 litri/100 km. Su tutta la gamma è disponibile inoltre lo Start&Stop che riduce ulteriormente i consumi spegnendo il motore durante le soste al semaforo o quando si è fermi nel traffico.

Il nuovo Transit Courier offre anche il 10 per cento di volume di carico in più (2,3 mc con paratia divisoria completa) rispetto ai modelli concorrenti, grazie al vano di carico più lungo, e vanta un'accessibilità superiore dalle porte scorrevoli laterali. Compatto e versatile, Transit Courier è un van che si distingue

anche per le dotazioni di sicurezza, per l'organizzazione intelligente dello spazio e per le tecnologie di connettività, grazie al SYNC con Emergency Assistance.

Transit Courier è destinato a un'utenza business che opera in contesti cittadini, in particolare alle piccole e medie imprese del settore consegne che necessitano di un van compatto, funzionale ed efficiente. Il vano di carico è lungo 1,62 metri ed è dotato di porta laterale scorrevole ad ampio spazio di accesso (453 mm con paratia in sede) per il carico di oggetti ingombranti; la paratia può essere sia integrale in acciaio (a dimensione completa, con o senza finestra) che ripiegabile a rete metallica.

Inoltre, il sedile del passeggero è ripiegabile, per facilitare il carico di oggetti lunghi fino a 2,59 metri. Ripiegando il sedile, il volume di carico raggiunge i 2,6 mc. Grazie poi a una capacità di carico di 660 kg, Transit Courier può trasportare una grande varietà di merci e oggetti e può ospitare un intero Europallet. Le doppie porte posteriori asimmetriche possono essere aperte fino a 158 gradi. È possibile inoltre scegliere tra le doppie porte scorrevoli e quella singola.



## Tourneo Custom

### PER PIACERE O PER LAVORO

EFFICIENTE, ECONOMICO E MANEGGEVOLE COME  
UNA VETTURA È BASATO SU UN TELAIO OTTIMIZZATO.

A chi viaggia, per piacere o per lavoro, Ford propone la soluzione per trasporto persone Tourneo Custom, veicolo caratterizzato da nuovi livelli di comodità e sicurezza, con interni eleganti e raffinati. La famiglia dei "people mover" dell'Ovale Blu comprende anche Tourneo Connect e

Tourneo Courier.

Diverse le innovazioni di cui Tourneo Custom è protagonista, come il nuovo sistema di carico a scomparsa di cui è dotato il tetto che permette al veicolo di adattarsi velocemente a tutte le esigenze. Il sistema si basa su tre barre trasversali che fuorie-

scono dal tetto solo quando è necessario uno spazio di carico aggiuntivo. Il sistema può caricare fino a 130 kg, rendendolo adatto al trasporto di una grande varietà di oggetti, dai bagagli alle attrezzature sportive. Quando non è necessario lo spazio di carico sul tetto, le barre possono essere ripiegate migliorando l'aerodinamica e risparmiando carburante, e contenendo l'altezza del veicolo al di sotto dei due metri.

Sia i clienti privati che quelli business apprezzeranno anche la qualità delle rifiniture e del design degli interni,

che caratterizzano un abitacolo elegante e comodo simile a quello di una vettura. I sedili posteriori si avvalgono di un design innovativo e possono essere ripiegati in diverse configurazioni o essere completamente rimossi; questo permette una grande versatilità dello spazio a bordo e rende il Tourneo Custom un veicolo adattabile a ogni tipo di utilizzo, per spostamenti d'affari o di piacere. Gli schienali di questi stessi sedili possono anche essere reclinati per creare un comodo ripiano orizzontale, adatto a notebook e vassoi per mangiare.

In totale sono oltre 30 le possibili combinazioni dei sedili posteriori, per una totale configurabilità dell'equilibrio tra spazio per i bagagli e numero di persone trasportate.

Tutti i posti a disposizione sono inoltre dotati di cinture di sicurezza integrali a 3 punti, con dispositivo di avviso di cintura non inserita per il sedile del guidatore. I due posti centrali della seconda fila, e quello centrale della terza, dispongono di agganci ISOfix e ulteriori punti di aggancio superiori, per una maggiore sicurezza. Tourneo Custom è dotato di doppie porte scorrevoli e di un comodo scalino per facilitare l'accesso. Il portellone posteriore è ad apertura verticale.

Ford Tourneo Custom è un veicolo trasporto persone estremamente maneggevole, dotato di un motore diesel all'avanguardia in grado di garantire le migliori prestazioni e il massimo del risparmio. I suoi tre livelli di potenza si traducono in una guida sempre controllata e rilassante, sia in condizioni di pieno carico sia a veicolo leggero. Le tecnologie Ford ECONetic, inoltre, assicurano ogni giorno i migliori consumi e le emissioni più ridotte.

Il veicolo è dotato di un motore diesel Duratorq TDCi da 2.2 l in grado di contenere i consumi, con trasmissione manuale a sei velocità e trazione anteriore. Tre i livelli di potenza a disposizione: 100 cv/310 Nm, 125 cv/350 Nm o 155 cv/385 Nm, tutti con eccellenti valori di coppia che assicurano elevate prestazioni a veicolo carico o leggero, anche in partenza. Abbinati alle tecnologie Ford ECONetic, questi motori riducono i costi di gestione e l'impatto

sull'ambiente.

Tourneo Custom è leader della categoria per facilità di guida e maneggevolezza. A queste caratteristiche unisce precisione di sterzata, stabilità e controllo eccezionali, in assenza di carico o con i passeggeri a bordo, con qualsiasi marcia e su qualsiasi fondo. Per garantire stabilità e controllo sempre eccellenti, il telaio di Ford Tourneo Custom è stato accuratamente regolato e gli assali anteriore e posteriore rafforzati. Una carrozzeria perfettamente ottimizzata, inoltre, consente di viaggiare tranquilli, ovunque si vada. Il controllo vettoriale di coppia reagisce alla superficie della strada 100 volte al secondo (33 volte più veloce di un battito di ciglia) e utilizza le informazioni per bilanciare la potenza tra le due ruote anteriori. Il sistema ottimizza l'aderenza e migliora le caratteristiche dinamiche, ammorbidendo le curve e le ondulazioni della strada.

Ford Tourneo Custom garantisce un eccellente rendimento del carburante, a partire da 6,5 l/100 km, e mantiene le emissioni di CO<sub>2</sub> inferiori a 172 g/km. Ford ECONetic permette di ottenere risultati davvero considerevoli: il sistema spegne il motore, per poi riaccenderlo automaticamente, in prossimità di semafori rossi o nel traffico cittadino, riducendo fino al 10 per cento i consumi e al 5 per cento le emissioni di CO<sub>2</sub>. Il sistema ricarica la batteria solo quando è necessario oppure conviene, ad esempio durante le frenate, a velocità di crociera o in fase di accelerazione, e mai quando serve potenza. In questo modo si riduce il carico dell'alternatore sul motore e, quindi, i consumi.



Nuova gamma Ford Transit consumi da 3,7 a 7,4 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> da 97 a 196 g/km.

# NUOVA GAMMA FORD **TRANSIT**



**50**  
TRANSIT

**50 ANNI DI SOLUZIONI PER IL TUO BUSINESS.**

Transit Courier, Transit Connect, Transit e Transit Custom.  
C'è un Transit per ogni tua esigenza.

[ford.it](http://ford.it)



**Go Further**